

Banche, imprese e risk manager in campo contro i rischi puri delle aziende

Una professione ancora poco diffusa in Italia, ma che, con “Basilea 2” viene rilanciata verso una nuova configurazione

Sa riconoscere i rischi, valutarli, mettere a punto strategie e, soprattutto, trasformarli in vantaggi. Un lavoro ‘trasversale’ che tocca tutti i comparti di un’azienda, per aiutarla a far fronte a ogni tipo di inconveniente, piccolo o grande, e a prevenirlo. È il ‘risk manager’, vero e proprio stratega del rischio, capace di afferrare ‘al volo’ ogni situazione.

Nel nostro Paese, i gestori di rischi aziendali sono ancora pochi, non più di 400, e si calcola che vi faccia ricorso appena il 6% delle imprese, prevalentemente di grandi dimensioni. Ma questa nuova figura professionale sta prendendo piede anche in Italia e le opportunità di lavoro che offre sono ancora tutte da esplorare. A patto che si possiedano intuito, capacità di relazione e attitudine al ‘problem solving’. E, preferibilmente, una laurea e una formazione post-universitaria *ad hoc*.

Il ‘risk manager’, infatti, sarà sempre più prezioso per le imprese, anche in vista dell’entrata in vigore, a fine 2006, di “Basilea 2”, l’accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche, destinato a rivoluzionare i rapporti delle imprese con gli istituti di credito, chiamati ad accantonare quote di capitale proporzionali al rischio derivante dai “conti” aperti con le aziende clienti.

Nella realtà italiana, costituita essenzialmente da una miriade di piccole, anche piccolissime, imprese, “Basilea 2” comporterà – così come per le medie e grandi imprese – la valutazione dei rischi puri e la verifica della “qualità” del loro trasferimento assicurativo.

Se il risk manager tradizionale ha tutte le skill per fornire alle medie e grandi aziende i necessari report che hanno le banche come destinatarie, ai fini dell’assegnazione del relativo rating, questa figura professionale appare “sovradimensionata” rispetto alle caratteristiche

delle piccole e piccolissime imprese, così come non è sufficientemente preparata a valutare la qualità delle coperture assicurative in essere.

Nascerà, dunque, una nuova figura professionale, meno risk manager e più consulente assicurativo, capace di districarsi nelle giungla delle normative contrattuali, individuandone i punti critici e le soluzioni concretamente attuabili nel mercato delle PMI e degli artigiani. Il bacino dei potenziali clienti è assai grande, essendo costituito, oltre che da dette aziende, anche dalle banche, assolutamente impreparate a valutare i rischi puri delle prime e, meno ancora, le soluzioni assicurative.

L’approccio resta sempre e comunque quello del risk manager, perché – anche ai fini di “Basilea 2” – non può essere diversamente, checché ne pensino gli assicuratori. Ma sono gli intermediari assicurativi, professionalmente più preparati, quelli che potranno proporsi a banche ed imprese quali consulenti sui rischi aziendali puri, quelli, cioè,



**Il tema trattato in questo articolo
è di Suo interesse**

ASSINEWS

**è la rivista che ogni mese la informerà
su questo e tanti altri temi di tecnica,
giurisprudenza ed attualità assicurativa.**



SI ABBONI ORA

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo ed inviare al fax 0434.20645



**Abbonamento annuale
su carta**

Compagnie, Banche
150,00 euro

Agenti, Broker, altri
110,00 euro



**Abbonamento annuale
su carta + annualità
2005 su CD (volume unico)**

Compagnie, Banche
180,00 euro

Agenti, Broker, altri
140,00 euro

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax

e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>